



Conto corrente
con la Posta

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'Interno e per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea. Seconda pag. L. 1,00. Terza Cent. 75. Quarta da convenirsi.

ANNO V — NUM. 13

Brindisi — 22 Aprile 1904 — Brindisi
Un num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore — proprietario C. Mealli.

Servizio Ferroviario

Qualche mese addietro il servizio viaggiatori e bagagli al porto, veniva fatto in due scomodi locali dell'Albergo Internazionale; ed ora, finalmente, vi è stato adibito il locale apposito nella Stazione-porto, con grande vantaggio dei viaggiatori. Tale servizio, però, non è completo; perchè mentre i passeggeri possono alla Stazione suddetta munirsi di biglietto pel viaggio e registrare i propri bagagli, dall'altra parte non possono prendere il treno, sia perchè avrebbero l'incomodo di trasbordare alla Stazione Centrale — dopo un percorso di soli due chilometri — e sia perchè il treno che dalla Stazione-porto dovrebbe partire alle 6,40, in coincidenza col diretto delle 7 per l'alta Italia, Roma e Napoli, parte invece quasi sempre con un ritardo tale da far perdere detta coincidenza. Vi è poi l'altro inconveniente che la composizione di esso è sempre limitata ad una sola vettura mista di 1. e 2. classe, insufficiente alle bisogna.

Il diretto poi delle 7, quando ha coincidenza con gli arrivi dal mare, è costretto protrarre la sua partenza di 30 minuti per approntare le vetture necessarie, a seconda è il numero dei viaggiatori provenienti dall'Oriente. Ora, allo scopo di agevolare l'importante servizio, non si potrebbe, nei giorni di arrivo di piroscafi, tenere la Stazione-porto fornita d'un certo numero di vetture, in modo che soltanto in essa si attaccassero al treno quelle occorrenti?

Fra poco — ci si dice — la stazione in parola sarà definitivamente completata: vi si apriranno le sale d'aspetto bene arredate, l'ufficio telegrafico, quello di distribuzione dei biglietti, ecc.; quindi, perchè non utilizzarla come un'altra qualsiasi stazione; nell'interesse del pubblico? Che forse è stata costruita per dar saggio di fine arte architettonica? Se ivi fosse disposto un servizio veramente inappuntabile, l'istessa Amministrazione Ferroviaria ne godrebbe non pochi vantaggi; e la via Brindisi sarebbe prescelta da un numero maggiore di viaggiatori. Coll'of-

frire a questi ultimi tutte quante le comodità richieste dagli attuali tempi, si verrebbe certamente ad incoraggiare la loro affluenza in questo porto; ed è quindi un vero danno per Brindisi e, ripetiamo, per le Ferrovie istesse, il non mettere la Stazione-porto in grado da poter rispondere pienamente allo scopo.

DRAPPI & DAMASCHI

Le fumatrici.

Non so se fra le mie lettrici vi sia qualcuna che fuma, ma anche se ve ne fosse una, non me ne meraviglierei, punto, perchè oramai incontrarsi in una Signora con la sigaretta o il sigaro in bocca è la cosa più usuale di questo mondo.

Nientemeno i tre quinti delle dame d'Inghilterra, della Svezia Norvegia, della Francia e dell'Olanda; e i due quinti delle Signore Italiane sono fumatrici.

Si racconta che quando l'attuale Czarina sali al trono rimase inorridita trovando che tutte le dame di Corte erano appassionate fumatrici non solo di sigarette, ma di sigari e perfino di pipa. Vi era fra le altre dame dell'aristocrazia la principessa Woronzoff che si faceva fabbricare i più forti avana dalla ditta Bock e li pagava 18 marchi l'uno.

La Czarina fece chiamare la principessa Woronzoff e la invitò a scegliere fra il sigaro e il suo posto a Corte. La principessa non ci pensò due volte e scelse senz'altro il sigaro.

La moglie di Alfonso XII di Spagna, avendo saputo che tutte quante le sue dame di Corte, senza eccezione alcuna, fumavano, ne rimase profondamente disgustata, ragion per cui indusse il re a proibir loro il fumo sotto pena di farle licenziare.

Il re tentò tutti i mezzi per accontentare la sua augusta consorte, ma dopo due mesi dovette dichiarare alla regina che nessuna dama spagnuola era disposta a rinunciare al suo *trabucos* per l'onore di restare a Corte.

La regina fu costretta a transigere, e poichè chi pratica col fumatore impara a fumare, la regina incominciò a fumare anche lei.

I nostri vecchi *laudatores temporis acti* continueranno a predicare contro l'iminoralità e decadenza dei tempi attuali, continueranno a scandalizzarsi, ma le loro proteste e le loro querimonie passano inosservate.

Del resto che gran male c'è nel veder fumare una donna? È forse una cosa sconveniente, un vizio abominevole quello del fumo? Non è esso invece utile, igienico molte volte?

Con le prime volate di fumo che salgono — scrive Lady Campboell — si prova un gran benessere; la elettricità accumulata nelle radici dei capelli si sprigiona e fugge, la pelle si fa meno sensibile e poco per volta si sente tutto l'organismo invaso da una calma filosofica.

Or se il fumo in molti casi è consigliabile come medicamento, chi vorrà meravigliarsi se la signora tal dei tali ama molto la sigaretta o il *trabucos*?

Sarà una notizia che non impressionerà nessuno e che anzi molto probabilmente farà piacere.

Perchè, se il vizio del fumo si diffonderà tra le signore, così come si sta diffondendo, gli eleganti, i *viveurs* e gli uomini tutti troveranno subito un altro mezzo di conquista, molto economico e di probabile riuscita, quale sarà in genere l'offerta di un sigaro purchessia, e in ispecie quella di un voluttoso *trabucos*.

La tuba.

Jules Clarèties consacra una delle sue brillanti *chroniques* al cappello maschile. Il brillantissimo scrittore francese riconosce che la *tuba*, o il *tubo* come dicono a Napoli, oltre all'essere tutt'altro che comodo è l'istrumento più adatto per dare l'emigrania. Stringe la fronte, immagazzina una quantità di calorico tale da diventar micidiale per gli squilibri di temperatura.

Quando si è costretti a mettere la tuba, ben volentieri si protesterebbe, come negli ergastoli, se si obbligassero i condannati a portare dei colletti alti dieci centimetri, che segano la gola e tormentano le orecchie; si griderebbe, se ciò avvenisse, alla barbarie del regolamento carcerario.... E intanto come spiegare il fatto che la tuba ha visto passare tante rivoluzioni ed è rimasta? Come mai la moda così volubile solo per questo antipatico ed incomodo cappello non ha saputo giungere all'abolizione? Dov'è, e qual'è la ragione del successo permanente della tuba?

Mistero impenetrabile! Era bello il cappello di D'Artagnan, o di Cirano, che dava al volto l'espressione che si voleva, era elegante il tricorno dei tempi di Louis XV e il cappello girondino con la sua coccarda tricolore aveva un significato; ma quale espressione volete dare, che civetteria può avere e che può significare questo *tubo* che provoca la illiria dei lazzaroni napoletani, i quali gridano dietro a chi lo porta: *Ohè, stasera ne sta 'o fuoco 'o Carmene!*

La mano.

Secondo il signor Otto Moretus, dalla mano ancor più che dal volto traspare il morale di un individuo.

L'autore distingue sei tipi di mani, precisamente distinti.

La mano elementare — larga, spesso, con dita forti e grosse, pollice ottuso e ricurvo di fuori; questa è la mano degli uomini rozzi, grossolani, che pensano poco, che sono pigri, indifferenti.

La mano a forma di mestola — dal pollice grande, indica la decisione, la attività e l'applicazione al lavoro, la fedeltà nell'amore e il sentimento del dovere, raramente il gusto dell'arte.

La mano artistica — le dita sono affilate, mentre il resto della mano è grosso e corto; indica l'ambizione, la profondità del pensiero, l'incostanza negli affetti.

La mano angolosa — è quella di una persona ordinata, seria, perseverante, metodica nelle sue occupazioni; questa è l'opposto della precedente.

La mano filosofica — è abbastanza larga, il pollice grande, corrisponde allo spirito del calcolo e della cifra acuta.

La mano psichica — è piccola piacevole al tatto, lunga e affilata, con un pollice fine ed elegante: — si trova frequentemente nelle classi inferiori; appartiene alle nature idealiste e disinteressate.

L'uomo statua.

E' una delle tante varietà degli *amatori a distanza*. *L'uomo statua* fa l'indifferente, il miope, il di stratto; non guarda nessuno e confida negli effetti del suo torso che crede scultorio, come quello dell'*Apollo del Belvedere*.

Egli è sempre occupato a trovare una « posa » nel vano dell'uscio di un salotto o nel palco a teatro o presso il pianoforte: una « posa » che faccia risaltar le sue apollinee forme.

Porta solino alla Byron e cravatta annodata con istudiatà negligenza. E' un tipo veramente magnifico!

I pensieri.

Il marito ingannato non è sempre da compiangersi, perchè mal diviso è mezzo gaudio!

— L'amicizia fra due donne non è altro che un complotto contro una terza!

Saltarello

Per il bacino di Carenaggio

A Venezia, con viva soddisfazione di quella cittadinanza e specie del ceto commerciale marittimo, verrà quanto prima esercito il nuovo bacino di carenaggio dei Cantieri Liguri Anconetani; ed i giornali di quella città dicono che per essere colà vivamente sentito il bisogno d'un tale servizio, è facile prevedere che la Società Anonima, all'uopo costituita, farà eccellenti affari. La società si è fondata con un capitale di 2500000 lire.

A queste notizie certo non v'è chi non consideri che altri, man mano, mettono in effetto tutti quei progetti venuti da anni alla nostra mente, mentre da noi si studiano ancora i mezzi come metterli in attuazione! Assistiamo impassibili al progresso che i porti d'Italia, a cominciare dai meno importanti, fanno continuamente e senza mai stancarsi; vediamo l'incremento che vi danno, specie le società private, con lo impianto di tutte quelle industrie necessarie ad offrire alla navigazione ed al commercio grandissime comodità. E questi esempi neppure valgono a scuotere le nostre sopite energie, per cui è facile ritenere, che a Brindisi, la costruzione d'un bacino di carenaggio rimarrà eternamente un desiderio, come è accaduto per tanti altri progetti.

Noi quindi che conosciamo l'effetto prodotto dalla stampa; quella volenterosa di spronare i nostri capitalisti, e di persurderli a muoversi nell'interesse proprio e della loro città, riteniamo inutile scalmanarsi ancora intorno a tale questione, certi che le nostre parole arrecherebbero piuttosto noia. Abbiamo accennato soltanto al nuovo bacino di Venezia, per fare un certo paragone fra quella e la nostra attività.

Un atto doveroso

Sul numero 10 del nostro giornale, a proposito del discorso pronunciato a favore di Brindisi dall'On. Dik, nella Camera di Commercio di Bombay, scrivemmo che sarebbe stato per noi doveroso ed anche relativamente utile, inviare al prelodato conferenziere i ringraziamenti della cittadinanza brindisina, sperando che la nostra Amministrazione Comunale ne avesse assunto l'incarico.

Le nostre parole — neanche a dirlo — non produssero alcun effetto a palazzo Schirmounth; però sono state ben accolte dalla Camera di Commercio di Lecce, la quale, su proposta [ep

Signor Eduardo Musciacco — a cui mandiamo alla nostra volta sentiti ringraziamenti — deliberò ad unanimità l'invio della seguente lettera, al Console Italiano di Bombay.

« Questa Camera di Commercio, avendo avuto notizia delle dichiarazioni fatte dall'On. I. M. Dick nell'ultimo *annual general meeting* a favore del porto di Brindisi, ha deliberato ad unanimità un voto di ringraziamento al prelodato On. Dik ed all'intera Camera di Commercio di codesta città.

« Mi rivolgo perciò alla S. V. On.ma, con preghiera di voler comunicare a codesta Camera di Commercio ed all'Onorevole Dik, il voto di questa rappresentanza.

« Gradisca, Onorevole Signor Console, i miei anticipati ringraziamenti, con gli attestati della mia più profonda ossequiosità ».

« Il Presidente »

CONSIGLIO COMUNALE

Tornata del 20 Aprile 1904

Mancano diversi Cosiglieri; e l'aula è guardata da molti carabinieri, guardie municipali e di Pubblica Sicurezza.

Dopo la lettura del verbale della seduta precedente, fatta dal vice segretario Signor Calabrese, essendo il Signor Primiceri in permesso, si passa all'ordine del giorno.

Viene rimandata la prima materia: Comunicazione di deliberazione presa d'urgenza dalla Giunta Municipale, e si approvano il prelevamento di alcune somme dal Fondo di riserva e lo storno di altri fondi.

Si delibera l'acquisto di una vespasiana da doversi collocare nel centro di Piazza Mercato, cosa che ci rallegra moltissimo, perchè così verrà aggiunto un altro monumento a quelli veramente artistici che ora vanta la città!

Si legge la relazione della Commissione Governativa circa la costruzione dell'edificio scolastico, relazione che favorisce il progetto dell'Ingegnere Berardini di Lecce.

Diversi consiglieri esternano al riguardo il loro parere; ed infine si delibera di rimandare i progetti alla prelodata Commissione Governativa, perchè completi la relazione, emettendo un suo giudizio anche sulla parte costruttiva ed economica del nuovo fabbricato.

Si prende atto delle modifiche apportate dal Ministero al nuovo regolamento delle Guardie Campestri, e si passa poi alla settima materia dell'ordine del giorno: Scadenza dell'appalto del servizio di spazzamento della città. Analoghi provvedimenti.

I consiglieri della minoranza fanno notare all'Amministrazione che i depositi di letame tanto in città che in campagna — quest'ultimo perchè troppo vicino — rappresentano dei veri fomenti di malaria; ed anzi il Signor Assennato presenta in proposito un reclamo degli abitanti il rione Pietà.

L'Assessore alla Polizia Municipale, Signor De Castro, coglie l'occasione per fare sfoggio del suo spirito, e cerca persuadere i Consiglieri socialisti, i quali pare rimangano tutt'altro che soddisfatti. Infine il Consiglio su questa parte dell'ordine del giorno, delibera di affidare per un altro anno ancora il servizio della spazzatura all'attuale appaltatore, salvo ad espletare in questo periodo di tempo le pratiche necessarie per la municipalizzazione di esso.

Stante l'ora tarda si leva la seduta.

PROFESSIONI E MESTIERI IN ITALIA

Il terzo volume dell'ultimo censimento classifica la popolazione italiana secondo le professioni e i mestieri e perviene ai seguenti risultati:

Sono occupati nell'agricoltura 9,614,603 individui, fra cui 3200,002 donne; nella pesca e la caccia 54,464; nelle industrie 3,989,816, fra cui 1,371,456 donne; nel commercio 1,197,744 fra cui 170,905 donne; nei servizi domestici 574,855, fra cui 402,980 donne; nelle professioni ed arti liberali 844,644, fra cui 238,454 donne; nelle amministrazioni pubbliche 178,241; nelle amministrazioni private 56,380; nello esercito e nella marina 204,612; nell'insegnamento 103,430, fra cui 63,873 donne; nel culto 129,893; nelle professioni sanitarie 69,913; nelle professioni locali 33,749; nelle lettere compresi i giornalisti 6,377; nelle scienze applicate 22,775; nelle belle arti 844,644.

Vi sono inoltre 600,752 persone, che vivono di rendita, fra cui 299,156 capitalisti e 146,853 fra assistiti dalla pubblica carità ammalati negli ospedali e carcerati, che non lavorano e fra questi 66,675 donne.

Vi sono inoltre 10,603 individui, la cui professione non è accertata dalla statistica ufficiale.

Come si vede da questa non dubbia statistica i lavoratori della terra sono in grande maggioranza, eppure è la più negletta e la più trascurata!

Nostre Corrispondenze

Da Bari

(LUMAST) — 18 Aprile — Martedì sera, 12 cor. andò in scena l'*Adriana Lecouvreur*, del maestro Cilèa, presente anche alla rappresentazione.

L'opera piacque immensamente e l'autore fu festeggiatissimo.

La signorina *Livia Berlandi* ottenne un trionfo ed un immenso successo: deliziosi, esaltò, commosse vivamente il numeroso uditorio ed ebbe vere e vive ovazioni.

La signorina *Marta Cullerih* fu un'ottima Principessa e seppe ancora una volta far valere i suoi mezzi vocali e la sua bella intelligenza.

Il tenore *Josè Palet* si addimòstrò un attore perfetto e un ottimo cantante. Si conquistò subito le simpatie del pubblico, che lo applaudì calorosamente, evocandolo spesse volte alla ribalta.

Il tenore *Palet* dispone di una voce simpatica, estesa e vibrante e di un metodo di canto superiore ad ogni elogio.

Il baritono *Sottolana* fu sempre all'altezza del suo nome: ebbe applausi senza fine e chiamate al proscenio.

Il baritono *D'albore* si rivelò un artista coscienzioso, corretto e sicuro del fatto suo. Benissimo al monologo detto con sentimento ed arte: fu un *Michonnet* perfetto, ed ebbe infiniti e calorosi applausi.

Bene anche *Macnez*, *Fiore*, e tutti gli altri artisti.

L'orchestra ottima, diretta sapientemente dal maestro *Cav. Egisto Tango*.

Mercoledì, giovedì e sabato si ripetette *Adriana*. Le signorine *Berlandi* e *Currelih* sempre applaudite e festeggiate. Il tenore *Palet* cantò sempre divinamente; bisò *grazia, grazia signora* e il pubblico, commosso ed entusiasta, l'applaudì di cuore e infinitamente.

Il baritono *D'Albore*, come sempre, riscosse un'infinità di ovazioni e chiamate al proscenio; così pure *Sottolana*, e tutto il resto.

Domenica, a prezzi ridotti, si diede l'ultima definitiva di *Tosca*, che segnò un altro trionfo per la signorina *Berlandi*, per il tenore *Frosini* e per il baritono *Cav. Carobbi*.

Martedì ultima di *Adriana* e giovedì prima di *Lucia*, con la signorina *Maria Bariantos* e col tenore *Josè Palet*.

GUGLIELMO II

L'Imperatore Guglielmo si aspetta da un momento all'altro. Ieri giunsero nel nostro porto 3 Torpediniere e quest'oggi arriverà la R. Nave *Archimede*.

Qui e in provincia fervono i preparativi pel ricevimento; sebbene Guglielmo II viaggia in forma privata, pure sarà fatto segno e feste entusiastiche.

Ne informerò i lettori.

Fatima Miris

La regina del trasformismo, giunse qui l'altra sera e darà al nostro *Piccinni* diverse rappresentazioni.

Data la fama di quest'emula di Fregoli, l'attività e lo zelo del bravissimo Emanuele Damiano, si spera che il *Piccinni* sarà sempre affollatissimo.

Augurj infiniti di lieti successi.

IGIENE - SALUTE - ECONOMIA

(Vedi 4.^a pagina)

TOSSI? PASTIGLIE MARCHESINI di Bologna

(Vedi quarta pagina).

CRONACA

Giornali contenenti scritti

La Direzione Provinciale delle Poste e dei Telegrafi di Lecce, ci dà l'incarico di avvisare il pubblico, che sui giornali impostati non sono ammessi scritti di sorta, all'infuori del nome e del domicilio dello spedite; e che i contravventori incorrono nella multa da lire 5 a lire 50.

Banchetto d'addio

La sera del 15 corr. gl'impiegati postali offrono un banchetto d'addio al capo-ufficio Sig. Cannamo Luigi traslocato a Caserta. Tale carica è stata qui assunta dal nostro egregio amico Signor Luigi Francioso.

I nostri giovani

Domenica scorsa è partito per Karlsruhe, capitale del Granducato di Baden (Germania) il nostro concittadino ed amico carissimo Dott. Alfredo Lazzarini. Egli si reca ad assumere il posto di assistente ordinario nell'Ospedale Imperiale di quella città, presso l'Illustre Professore Battlehner nel reparto di Medicina Interna.

All'Egregio amico che ha sacrificato gli affetti della famiglia e della patria, al proseguimento del suo ideale scientifico, giunga l'augurio sincero di un buon avvenire e di riaverlo tra non molto fra noi.

I portoni della Dogana

Come tutte quante le opere concesse dal Governo, anche nel nuovo edificio della Dogana doveva riscontrarsi una qualche irregolarità, non certo di piccolo rilievo. Infatti, ci si dice che il ceto commerciale sia stato costretto protestare, perchè i portoni d'accesso nell'edificio suddetto, non sono larghi abbastanza da farvi comodamente passare i carri, specie se carichi di merce!

Intanto, il modo come certe cose, di principale importanza per simili costruzioni, sfuggono a chi ne assume la direzione, ci meraviglia sempre più; e ci fa meglio persuadere che Brindisi è vittima innocente di qualche terribile iettatore!

Per il vaiuolo

Alcuni cittadini ci pregano di suggerire all'Amministrazione Comunale quanto appresso:

Giacchè per i lavori di campagna giungono qui contadini da ogni paese — più o meno infetto — del Circondario; e non potendo l'Amministrazione, certamente impedir loro di venire, dovrebbe almeno emettere un'ordinanza, con la quale far obbligo a chi alloggia i suddetti lavoratori, di denunziare all'ufficio di Polizia Municipale il minimo caso di malattia, punendo severamente coloro che non vi adempissero.

Siamo sicuri che il suddetto suggerimento sarà preso in considerazione, specie perchè trattasi di salvaguardare la salute pubblica.

I giardinetti della piazza Cairoli

Giacchè si è ormai provato che quanti alberi sono piantati nella piazza suddetta, vengono tutti distrutti dalle mani del nostro pubblico,

abbastanza vandalico, noi riteniamo essere indispensabile, per vedere quella piazza definitivamente sistemata, basolarla e renderla adatta a farvi suonare la musica, ai cui servizi certo provvederanno altre amministrazioni non *retrograde* come l'attuale.

Preghiamo quindi qualche Consigliere a volerne fare la proposta in questa Sessione Primavera.

Un utile provvedimento

Abbiamo saputo con piacere che l'assessore alla Polizia Municipale ed il Medico Sanitario, si sono recati personalmente a passare un'accurata visita in quelle case ove viene manufatturato il pane per la vendita al pubblico.

Ci hanno pure riferito che si sono tolte le licenze a quelle rivendite non rispondenti a tutte le esigenze volute dal caso; però tali provvedimenti, utilissimi, non dovrebbero essere abbandonati, come spesso succede dopo le prime volte che si adottano, e ciò nel vero interesse della cittadinanza.

Teatralia

Nel Teatro Verdi pare che agirà quanto prima una rinomata compagnia di operette e l'imprendario sarà il Signor Arturo Mazari.

— Nel Velardi darà un corso di rappresentazioni la nota Compagnia drammatica diretta dall'artista Signor Felice Ambrosioni.

Auguri di buoni affari.

L'incaglio di un piroscapo

Causa una forte nebbia, il piroscapo carbonaio inglese « *Berkshire* », al Comando del Capitano William Dean, incagliava nella punta denominata Contessa, il giorno 15 corrente.

Il piroscapo fu in breve tempo scagliato dal vaporetto « *Ibis* », della Società Peninsulare, grazie all'abile direzione del Signor Giovanni Cafaro fu Davide, ed alla attività dimostrata dai nostri marinai.

Congratulazioni sincere.

L'Imperatore Guglielmo II.

Nulla si conosce di positivo circa la venuta a Brindisi dell'Imperatore Guglielmo II. Sono quindi infondate tutte le voci che circolano in proposito per la città.

Queste sono le informazioni che abbiamo assunte da chi poteva fornircelle con la massima esattezza.

Concerto Popolare

Anche a San Vito dei Normanni, Domenica scorsa, il prefato concerto ha mostrato il suo valore artistico, riscuotendo frenetici applausi.

Qui appresso intanto pubblichiamo un secondo articolo a suo riguardo, comparso nel N. 10 anno II. dell'accreditato periodico leccese « *Il Corriere Salentino* ».

« LA MUSICA DI BRINDISI »

« A Surbo in occasione della festa del *Rio* avemmo l'agio di ammirare la Compagnia musicale di Brindisi diretta dal Maestro Signor Cesare Ferrari. Lo scelto, vario e ricco repertorio, l'esecuzione inappuntabile di ogni più difficoltoso pezzo musicale, e la genialità della interpretazione rendono quel concerto uno dei migliori della nostra Provincia.

« Sia lode al Maestro Sig. Ferrari, il quale spende ogni sua energia pel migliore incremento della sua banda musicale, tanto che i Comitati di feste non dovrebbero trascurare di pesceglierla. »

Orario ferroviario

Lecce

Arrivi — 6,48 - 9,16 - 13,20 - 17,18 - 21,33.
Partenze — 4,30 - 8,46 - 11,35 - 18,30 - 22,5.

Bari

Arrivi — 8,34 - 11,20 - 18,3 - 21,48.
Partenze — 7 - 9,35 - 13,36 - 17,33.

Da Taranto

Arrivi — 8,6 - 10,40 - 18,7.
Partenze — 7,3 - 10,45 - 18,35.

Stato Civile

dal 15 al 21 Aprile 1904

Nati 9 — Guarino Giuseppe, Schiavone Giuseppe, Miloro Attilio, Corbaccio Margherito, Taurisano Maria Lucia, Urso Raffaella, Piliago Federico, Italiano Vito, Carbone Teodora

Morti 11. — D'Andria Cornelia a. 2, Todisco Michele m. 2, Corallo Antonia a. 11, Romanazzi Pietro a. 25, Imperatrice Vita a. 29, Maionchi Teresa a. 20, Serrima Giuseppe a. 48, Palazzo Rocco a. 4, Riechi Irene a. 4, Guadalupi Salvatore a. 79, Quarta Elvira m. 5.

Pubblicazioni 4 — Velardi Giuseppe a. 33 e D'Accico Camilla a. 19, Sala Tommaso a. 44 e Montagna Luigia a. 30, Guadalupi Eupremio a. 25 e Giancola Giuseppa a. 21, Penta Cosimo a. 27 e Neve Teodora a. 24.

Matrimoni 2 — Scatigno Pasquale a. 27 e Libardo Vita a. 32, Monticelli Umberto a. 25 e Capobianco Adelaide a. 23.

Dott. LEUCIO LONGHI

Medico — Chirurgo

Ambulatorio Celtico per consultazioni e cure delle malattie della pelle venereo-sifilitiche.
Dalle 11 alle 12 - Piazza Angeli 8 pian. terr.

Olio puro d'oliva garentito

Presso il Sig. Vincenzo Viridia, vendesi dell'olio puro, produzione propria, ai seguenti prezzi:

Qualità fina . . . a L. 1,10 il litro
» mangiabile » 0,90 »

Presso lo stesso vendesi:

COGNAC SKIRMUNT - Produzione del 1892 1893 a L. 3,50 il litro.

TOKAY dolce da desert, produzione del 1901 a L. 1,00 il litro.

Generi ottimi e genuini, garentiti. Etichette e capsule comprese.

Si affittano per il 10 Agosto p. v. due quarti in Via Giudea. Per trattative rivolgersi al Sig. Daniele Caiulo.

I PAVIMENTI

In ceramica dello Stabilimento G. Applan, Treviso, eleganti, inconsumabili ed eminentemente igienici, sono i seli pavimenti italiani che ottennero alla Esposizione Mondiale di Parigi 1900, Medaglia d'Ord.

TOSSE

Contro la tosse la più ostinata, i catarri, e a tosse canina e nervosa i medici usano con grande successo l'ESTRATTO di CATRAMINE ARNALDI preparato con processo speciale dallo Stabilimento Farmaceutico Carlo Arnaldi - Foro Bonaparte, 35 - Milano. In vendita anche presso le principali farmacie. Prezzo di ogni boccetta L. 2 - Per posta 2,50 anticipate.



Scatole di 75 pillole L. 2,50 e di 10 pillole L. 1,50.

Le pillole di Catramina Bertelli sono iscritte nella

FARMACOPEA UFFICIALE

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile

Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi, 1904